

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Archeologia per l'innovazione

Classe: LM84

Sede: Macerata

Dipartimento di Studi Umanistici

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008/2009 (Ricerca storica e risorse della memoria), modificato nell'a.a. 2011/2012, a.a. 2018-2019, a.a. 2021-2022, con modifica dell'epigrafe (Storia e archeologia per l'innovazione).

Gruppo di Riesame.

Prof.	Roberto Perna (Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.	Simona Antolini (Responsabile del Riesame)
Sig.	Luigi Franchellucci (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.	Maria Ciotti (altro docente del Cds)
-------	--------------------------------------

Il Gruppo di Riesame si è riunito in plenaria, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 04/08/2023 (assente M. Ciotti); 05/10/2023.

Oggetti della discussione:

Organizzazione del processo e condivisione dei contenuti.

Sulla base di quanto definito nelle riunioni collegiali, i componenti del gruppo AQ hanno organizzato singolarmente il lavoro, che poi è stato condiviso nelle riunioni collegiali e opportunamente discusso.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 7 marzo 2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il documento di riesame è stato oggetto di discussione nella seduta del CU del 7/03/2024 ed è stato approvato all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riferimento al **sotto ambito C.CDS.1**, descrivere i principali mutamenti intervenuti dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il Corso nel 2020 è stato oggetto di modifica dell'ordinamento. Il nuovo corso è stato attivato nell'a.a. 2021-2022 e rispetto al precedente ordinamento monocratico, ha modificato l'epigrafe da "Ricerca storica a risorse della Memoria" a "Storia e archeologia per l'innovazione" e sono stati attivati due percorsi: l'uno di Storia antica e archeologia e l'altro dal Medioevo alla contemporaneità, al fine di offrire due progetti formativi con una maggiore specializzazione e un potenziamento degli strumenti e delle risorse digitali. Non avendo ancora concluso l'intero ciclo del percorso (il secondo anno accademico si concluderà con le lauree di aprile 2024), non sono state rilevate osservazioni né sono stati apportati mutamenti, in attesa di ricevere i necessari feed-back dopo la chiusura almeno del primo ciclo.

Azione Correttiva n.	Tenuto conto del limitato tempo di attività del corso, non si ritengono ancora necessarie azioni correttive.
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS, quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a:

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2020-2021/ 2021-2022
- Titolo: Consultazione portatori di interesse LM84. Anno 2020. Verbale incontro, 27 ottobre
- Titolo: dati AlmaLaurea 2022-2023

Le premesse che in fase di progettazione hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide. Il corso biennale intende infatti garantire ai suoi laureati l'acquisizione di specifiche conoscenze contenutistiche e di puntuali abilità professionali nell'ambito dei saperi storico e archeologico, con una costante attenzione rivolta al rapporto tra la pratica della ricerca storica ed archeologica come scienze da un lato e la memoria storica come risorsa per la comprensione del presente dall'altro. Obiettivo principale era quello di superare un deficit, evidenziato anche dalle parti sociali, rispetto alle necessità di sviluppo culturale e di formazione della persona e di sostenere percorsi formativi innovativi, senza misconoscere la qualità dei livelli di apprendimento e della formazione attuale, ma utilizzando le migliori risorse didattiche e scientifiche presenti in termini di sostenibilità.

Il principale punto di forza del CdS, in effetti, è l'erogazione di un'offerta formativa valida in linea con gli obiettivi prefissati sia per contenuti disciplinari e metodi, sia per la solida preparazione culturale di base, che presuppone capacità di adattamento professionale ed elasticità mentale, competenze logiche e comunicative orali e scritte, abilità relazionali e spirito d'impresa.

Sono stati consultati i portatori di interesse per l'ampio spettro dei settori culturali e professionali inerenti al CdS, rappresentanti del mondo della scuola secondaria, di enti museali e archivistici, di biblioteche, di istituti di ricerca, di varie associazioni culturali, di redazioni giornalistiche, di aziende nazionali e regionali impegnate nell'editoria e nella gestione dei beni e dell'industria culturale; tutti hanno fornito suggerimenti sulle esigenze del mondo del lavoro, sia a livello nazionale sia, in particolare, in merito alla realtà locale.

Negli incontri tenuti in data 28 giugno 2016 e 20 settembre 2017, in particolare, erano state segnalate alcune carenze negli aspetti più spiccatamente professionalizzanti del CdS e in conseguenza di tali rilievi nel 2018 si era proceduto a una modifica dell'ordinamento, in forma leggera, con l'inserimento di 2 nuovi ssd (settori scientifici disciplinari): pur non avendo comportato una complessiva riorganizzazione della didattica e pur avendo solo parzialmente tenuto conto dei temi relativi al rafforzamento delle sinergie con le istituzioni locali e regionali, all'arricchimento delle soft skills, al potenziamento degli stage, al consolidamento del rapporto tra studenti e mondo del lavoro, questa modifica ha dato una prima importante risposta, che ha trovato pieno completamento nella modifica di ordinamento successiva, incontrando la piena approvazione delle parti sociali nel confronto del 27 ottobre.

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità più significativa del CdS è legata a una ormai frequente lettura restrittiva del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 da parte delle scuole di specializzazione in archeologia che escludono i laureati della LM84 dai loro bandi e quindi anche dalla possibilità di accedere ai bandi del Ministero e alle posizioni apicali nelle società private operanti nell'ambito dell'archeologia preventiva.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, in particolare quadro A2.a
- Titolo: Rapporto Riesame Ciclico 2020

Documenti a supporto:

- Titolo: Consultazione portatori di interesse LM84. Anno 2020, verbale incontro 27 ottobre.
- Titolo: SMA 2021-2022; iC00a, iC00d.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza; conoscenze, abilità, competenze e altri elementi caratterizzanti i diversi profili culturali e professionali sono descritti in modo chiaro e completo.

Gli obiettivi formativi del corso e il percorso formativo sono declinati con chiarezza per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. In particolare, si è prestato attenzione alla coerenza tra gli obiettivi formativi nel campo delle tecnologie informatiche e delle risorse digitali e gli insegnamenti attraverso i quali questi devono essere raggiunti, prevedendo nel PS una casella specifica da 12 CFU, e riproponendo questi insegnamenti

anche nella casella degli affini tra altri insegnamenti a scelta, in modo da offrire la possibilità di potenziare ulteriormente queste competenze.

Il corso è articolato in due curricula; ciò consente di condividere un'elevata specializzazione nei saperi caratterizzanti la competenza storica e nell'utilizzo delle nuove tecnologie, differenziandosi per l'ambito cronologico e per l'attenzione prevalente verso alcune tipologie di fonti:

A: Età antica e archeologia

B: Dal medioevo alla contemporaneità

I laureati in Storia e archeologia per l'innovazione condividono una base comune ma acquisiscono un profilo professionale in parte differenziato a seconda del *curriculum* prescelto.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono organizzati sulla base della conoscenza e della comprensione; la capacità di applicare conoscenza e comprensione e l'indicazione delle attività formative grazie alle quali sono conseguite e verificate le conoscenze e le capacità sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, anche in merito al possibile proseguimento di studi nel Dottorato di Ricerca.

Criticità/Aree di miglioramento

Tenuto conto anche della recente modifica di ordinamento, non si rilevano particolari criticità ma il Consiglio sta riflettendo sull'opportunità di specializzare ulteriormente i due percorsi formativi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS annualità 2022. Analisi complessiva. Quadri 1-11.
- Titolo: SUA-CdS.

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2022

Offerta, percorsi formativi e curricula proposti dal CdS sono descritti nella scheda SUA e nelle pagine web dedicate al Corso con chiarezza e risultano coerenti con gli obiettivi definiti, con i profili in uscita, con le conoscenze e con le competenze trasversali e disciplinari a essi associati. Il CdS è in grado di stimolare l'acquisizione delle conoscenze e delle conoscenze trasversali anche attraverso l'assegnazione di CFU per «altre attività» chiaramente esplicitate nella SUA e nelle pagine web del Corso.

La struttura del CdS è indicata in modo chiaro e adeguato; analogamente chiara e ben calibrata risulta l'articolazione in termini di ore/CFU della DE, della DI e delle attività di auto-apprendimento.

Gli insegnamenti da remoto prevedono una quota di e-tivity adeguate, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente come indicato nel Syllabus di ogni materia.

Le modalità di aggiornamento e conservazione dei materiali didattici sono state previste e ben definite.

Il corso di studio magistrale in Storia e archeologia per l'innovazione (LM-84) è un percorso curricolare a elevata specializzazione in ambito storico, storico-archeologico, storico-documentario, proiettato verso l'innovazione in tutti i suoi aspetti, in particolare quelli connessi con la rivoluzione digitale. Il corso biennale è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità

professionali nel campo della storia e dell'archeologia nelle loro articolazioni, in primo luogo della valorizzazione dei beni culturali.

Criticità/Aree di miglioramento

Tenuto conto anche della recente modifica di ordinamento, non si rilevano particolari criticità, fatta eccezione per la non sempre facile comprensione, da parte degli studenti, delle modalità di erogazione degli insegnamenti con due SSD differenti.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS 2021 e 2022. Analisi complessiva. Raccomandazioni e suggerimenti.

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2020.
- Titolo: SUA-CdS 2021.

Le schede degli insegnamenti sono chiare nell'illustrazione dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Il sito web del CdS è in grado di fornire adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti. In quasi tutte le Schede, la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi del CdS (si vedano allegato C e Quadro A4-b della scheda SUA-CdS).

Le verifiche di apprendimento sono definite dal CdS in maniera chiara e sono specificate adeguatamente le modalità di svolgimento. Si evidenzia una generale attenzione da parte dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci «Obiettivi formativi» e «Modalità di valutazione». Si nota altresì una particolare cura nell'esplicitare i risultati di apprendimento attesi e viene dato inoltre ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati.

L'accertamento dell'apprendimento è effettuato dai docenti soprattutto attraverso prove orali (essendo poche le discipline che ricorrono anche a verifiche scritte): è un metodo adeguato, che dà modo allo studente di far emergere le proprie conoscenze, la padronanza espositiva e lessicale, le capacità di organizzazione logica e di sintesi, quella di fare collegamenti, ecc.

Tramite apposita commissione, il CdS controlla puntualmente che ciascun docente compili in dettaglio la scheda del proprio insegnamento e definisca in maniera chiara lo svolgimento delle prove di esame nonché i criteri valutativi, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Tutte le schede sono pubblicate nell'ambito della guida dello studente, reperibile al link <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dal CdS nel questionario di valutazione della didattica in merito al quesito "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?", la media è superiore all'8,5.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene il corso è stato modificato recentemente e non si dispongono di dati complessivi, non si rilevano particolari problematiche, ma il Consiglio sta riflettendo sulla possibilità di introdurre prove intermedie per agevolare la carriera degli studenti in considerazione di alcune criticità emerse da alcuni indicatori delle carriere studenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS annualità 2021. Quadro A.

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2021

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza delle lezioni e l'apprendimento da parte degli studenti. Docenti e studenti contribuiscono al monitoraggio e alla revisione dei percorsi attraverso il coinvolgimento diretto o tramite i loro rappresentanti sia nei CU con le loro varie commissioni sia nella CPDS. In tali contesti, osservazioni e proposte vengono discussi e considerati nell'ambito dell'elaborazione della scheda SUA-CdS e della relazione della CPDS, in cui si riporta l'analisi svolta dalla CPDS sulla stessa indagine.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe utile prevedere incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e responsabili della didattica, allo scopo di valutare l'eventuale modifica degli obiettivi formativi.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-2023
Problema risolvere da	Tenuto conto della recente modifica di ordinamento, si ritiene utile attendere la conclusione del primo ciclo per valutare eventuali problemi e definire le aree di miglioramento. Sebbene la criticità emersa segnalata in D.CDS.1.b impone una riflessione sull'opportunità di rivedere l'ordinamento del CDS.
Area miglioramento di	
Azioni intraprendere da	Modifica dell'ordinamento
Indicatore/i riferimento di	Attuazione della modifica
Responsabilità	Consiglio Unificato
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame i mutamenti riguardano principalmente l'ordinamento in quanto nel 2020 si è proceduto alla modifica al fine di ampliare e potenziare l'offerta formativa. Il nuovo corso è stato attivato nell'a.a. 2021-2022 e rispetto al precedente ordinamento monocratico, ha modificato l'epigrafe da "Ricerca storica a risorse della Memoria" a "Storia e archeologia per l'innovazione" e sono stati attivati due percorsi: l'uno di Storia antica e archeologia e l'altro dal Medioevo alla contemporaneità, al fine di offrire due progetti formativi con una maggiore specializzazione e un potenziamento degli strumenti e delle risorse digitali.

Azione Correttiva n.1	Aumentare il numero delle immatricolazioni.
Azioni intraprese	Potenziare e specializzare l'offerta formativa al fine di offrire le competenze in uscita per facilitare l'accesso al mondo del lavoro o ai gradi superiori della formazione universitaria.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	A tal fine si è proceduto con la modifica dell'ordinamento e si attende la chiusura del primo ciclo per avere dati esaurienti per una circostanziata valutazione ex post

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS, quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Documenti a supporto:

- Titolo: CPDS a. 2022

L'orientamento in ingresso è organizzato dall'Ateneo attraverso l'attività dell'Ufficio orientamento e servizi agli studenti e dell'Ufficio Infopoint, rivolto quest'ultimo sia a chi intende iscriversi sia agli studenti dell'Ateneo o di altre Università. Iniziative di orientamento sono svolte anche dalla Commissione nominata dal CdS, con il compito di effettuare un colloquio volto alla verifica, anche in considerazione della carriera pregressa, dell'interesse, culturalmente motivato, per le discipline storiche e archeologiche e della consapevolezza della scelta fatta. Inoltre i Senior Tutors, giovani laureati dell'Università, sono a disposizione per informazioni, supporto e accoglienza agli studenti. Al di fuori di un generico controllo dei dati valutati nella SMA, non è previsto un monitoraggio ad personam delle carriere in itinere.

In merito all'accompagnamento al mondo del lavoro, il corso si avvale di diversi servizi, gestiti dall'Ufficio Valorizzazione alla ricerca ILO e Placement (Area ricerca), in collaborazione con l'Ufficio

Orientamento e servizio agli studenti (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti), per i quali si rimanda alla pagina <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/placement>. Agli utenti dell'Ateneo sono rivolte inoltre varie attività in linea con i profili professionali e culturali del CdS: si segnalano, in particolare, l'organizzazione del LUD («Laboratorio di Umanesimo Digitale», percorso formativo dedicato a specifici ambiti in cui gli studi umanistici sono in contatto con il mondo del digitale; cfr. la pagina all'indirizzo <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/lud>) e i tirocini curriculari ed extra curriculari presso enti e aziende pubblici e privati.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno altresì tenuto conto dei suggerimenti della CPDS e fatto tesoro dell'occasione offerta dal PNRR, con l'incremento di numerose azioni come le iniziative coordinate dalla struttura centralizzata dall'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio; gli Open Days organizzati all'inizio del secondo semestre dell'a.a. in corso e nel periodo estivo; la «Giornata della Matricola» e la «Notte della ricerca» (attività che hanno consentito un significativo potenziamento della visibilità del CdS nei diversi settori), al fine di aumentare la capacità attrattiva del CdS. Anche se non direttamente legata al CdS LM84, l'iniziativa del «Festival delle Humanities» è stata un'ulteriore occasione per presentare al mondo studentesco e alla cittadinanza una visione moderna e dinamica del Dipartimento di Studi Umanistici e della sua intera offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Si evidenziano difformità fra studenti frequentanti e studenti non frequentanti nella valutazione dell'Orientamento in entrata. I non frequentati danno infatti risposte meno positive a Q1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), tanto da far riflettere sulla possibilità di rivedere le modalità stesse di Orientamento in entrata, in modo che le potenziali future matricole possano giudicare meglio la loro preparazione rispetto ai prerequisiti del corso di laurea.

Si osserva, con la CPDS, la necessità di implementare le azioni di orientamento e di tutorato, in avvio e in itinere, attraverso iniziative di Ateneo, nonché attraverso specifiche azioni del Corso di Laurea per quanto riguarda l'orientamento in modalità a distanza, anche attraverso i canali social; è inoltre opportuno sviluppare questionari di gradimento da somministrare agli studenti in concomitanza con le lezioni, per intercettare difficoltà o criticità di studenti intenzionati ad abbandonare il CdS, nonché eventuali difficoltà che potrebbero essere risolte in itinere piuttosto che nell'anno accademico successivo.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2022-2023 - Quadro A3
- Titolo: CPDS 2022

Documenti a supporto:

- Titolo: sito <https://www.university.it/>

Il possesso dei requisiti in ingresso viene verificato da una commissione appositamente istituita, che delibera sulle carriere degli studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Coloro che sono intenzionati a iscriversi sono invitati a partecipare a un colloquio, o ad altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CU. Il colloquio ha l'obiettivo di orientare lo studente in base alle sue aspirazioni tenendo conto dell'offerta didattica, ma anche di verificare il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto durante il triennio. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nel quadro A3 della SUA, pubblicizzate in modo adeguato sia nella scheda del corso (si veda il sito <https://www.university.it/>) sia nella pagina del corso pubblicata nel sito del Dipartimento di Studi Umanistici, accertate mediante un colloquio con docenti designati dal CU. I docenti della Classe, inoltre, svolgono regolarmente nel corso dell'anno una capillare attività di tutorato e di ricevimento studenti. Coloro che si iscrivono alla LM84 sono messi nella condizione di organizzare autonomamente lo studio e il piano carriera grazie alla pagina del CdS, all'aiuto fornito dai Senior tutors e alla disponibilità del corpo docente. Gli studenti stranieri possono contare sul supporto dell'«Ufficio rapporti internazionali» e del referente Erasmus per il Dipartimento di Studi umanistici.

L'accessibilità a strutture e materiali didattici per gli studenti disabili è garantita dal CdS anche attraverso il servizio svolto per l'Ateneo dall'*Ufficio infopoint*.

Criticità/Aree di miglioramento

Tenuto conto anche della recente modifica di ordinamento, non si rilevano particolari criticità sebbene il CU stia riflettendo sull'opportunità di migliorare e potenziare l'attività di tutorato finalizzata a offrire supporto agli studenti in modo da agevolare la progressione della loro carriera di studio.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA- CdS 2022, in particolare A3 e B5.

Documenti a supporto:

- Titolo: CPDS anno 2022
- Titolo: Piano strategico di Ateneo 2023-2025

L'organizzazione della didattica ha come obiettivo principale quello di favorire l'autonomia dello studente, prevedendo un adeguato sostegno di docenti e di tutor. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi flessibili. Secondo quanto stabilito in occasione dell'ultimo riesame ciclico, si è portata avanti la strategia dell'integrazione degli insegnamenti grazie al coordinamento di docenti di area affine e alle esperienze di co-teaching e di insegnamenti con doppio SSD, in modo da garantire un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Come indicato nel «Piano strategico di Ateneo 2023-2025», il CdS continua a monitorare l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione, rivolgendo una sempre maggiore attenzione alla fruibilità degli edifici attraverso il coinvolgimento sempre più ampio dei portatori di interesse, che si relazionano con gli spazi a disposizione, anche nella definizione del «Piano di eliminazione delle barriere architettoniche» (PEBA). Si rileva che nella programmazione di Ateneo verrà introdotta una nuova politica di pianificazione e gestione di strutture e infrastrutture edilizie e tecnologiche (con particolare riguardo a quelle per il supporto ai servizi della didattica e della ricerca), che riguarderà direttamente anche il CdS in questione.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CU sta riflettendo sull'opportunità di regolare lo svolgimento delle lezioni in co-teaching che, pure essendo una modalità didattica spesso utilizzata dai docenti, non sempre viene esplicitata nelle schede degli insegnamenti, come pure nella Scheda Sua.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS anno 2022-2023, Quadro D
- Titolo: SUA-CdS 2022-2023. Quadro B5

Attraverso l'*Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Internazionalizzazione)*, viene sostenuta l'internazionalizzazione della didattica grazie al soggiorno di studio Erasmus, alla docenza Erasmus, a borse per la mobilità individuate per *Erasmus Traineeships* (tirocini) di due o tre mesi, a borse di studio per lo svolgimento di periodi formativi all'estero presso Istituti extra-europei o comunque non inclusi tra quelli ammissibili al «Programma Erasmus Plus». Il CdS ha in attivo accordi con Atenei europei, e extra Europa.

In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio gestisce la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al termine; eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. La

figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus, in questo caso, fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Vengono organizzati incontri periodici con il Presidente e con il delegato Erasmus per favorire la partecipazione al Progetto stesso. Si prevede inoltre un punteggio aggiuntivo nel corso della discussione della tesi per gli studenti che hanno partecipato a progetti Erasmus.

Dall'a.a. 2023/2024 è stato firmato l'accordo per un titolo doppio con l'Università di Gjirokaster. L'accordo è in fase di firma da parte dei due Rettori.

Non si può tacere, tuttavia, nonostante i tempi stretti di valutazione, la scarsa propensione degli studenti ad usufruire di queste opportunità: lo dimostrano le percentuali dell'iC10, decisamente basse (2,6%) e inferiori sia alle medie AGR (12,3%) sia a quelle ANT (22,8).

È attivo, inoltre, un servizio integrato di *community orienteering*, che sostiene gli studenti interessati dando loro la possibilità di ascoltare e interagire con i membri della comunità dell'Ateneo tramite tecniche di comunicazione e orientamento *peer to peer* da studente a studente, attraverso la piattaforma digitale *Unibuddy*, in collaborazione con i Dipartimenti, l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, *ILO e Placement*.

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di promuovere la mobilità Erasmus, il CdS accoglie i suggerimenti della CPDS: potenziare in accordo con il referente Erasmus l'internazionalizzazione della didattica attraverso la promozione — anche tra gli studenti di lettere, solitamente meno propensi alla mobilità — di una cultura dell'Erasmus, valorizzando collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, sostenendo l'informazione degli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo. Viene inoltre valutata l'opportunità di prevedere almeno una parte della didattica anche in lingua inglese. Sembra tuttavia ragionevole ipotizzare fra le cause scoraggianti gli studenti nella pratica Erasmus anche la crisi economica, che si è accompagnata alla pandemia di Covid-19.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS Quadro A3, A4.b2, A5.a

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito dal CdS in maniera chiara. Per quanto riguarda quelle intermedie, sono previste prove orali per la maggior parte degli insegnamenti: si tratta di un metodo efficace, che consente allo studente di puntualizzare le conoscenze acquisite, di lavorare altresì sulla padronanza espositiva, di potenziare la capacità di organizzare logicamente il discorso.

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

L'acquisizione di competenze comunicative è promosso anche mediante attività laboratoriali e la

verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente, come anche attraverso prove in itinere previste all'interno di ciascun insegnamento.

La prova finale per la LM84 consiste nella presentazione e discussione di un elaborato di tesi, che presenti elementi di originalità nell'individuazione del tema o nelle fonti consultate o nei risultati raggiunti, che mostri correttezza metodologica, piena capacità di utilizzo dei linguaggi settoriali, padronanza critica della letteratura di riferimento, e che sia corredato da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e da una bibliografia articolata.

La tesi consentirà di verificare l'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati. La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore.

Criticità/Aree di miglioramento

Tenuto conto anche della recente modifica di ordinamento, non si rilevano particolari criticità e non si evidenziano aree di miglioramento. Si è tuttavia discusso sull'opportunità di tornare a indicare i criteri e le norme redazionali per la realizzazione dell'elaborato finale, per il quale è già attivo un laboratorio che guida lo studente nei passaggi principali e fornisce tutte le informazioni necessarie.

Area di miglioramento: tenuto conto degli esiti delle verifiche di apprendimento, sarà opportuno verificare l'efficacia delle modalità di verifica stesse, tenendo conto dell'opportunità/necessità sia di verifiche intermedie, sia delle verifiche scritte. Per alcune materie specifiche a carattere più laboratoriale (es. Pianificazione) sarà inoltre opportuno verificare l'utilità di prove legate alla realizzazione di elaborati da discutere in sede di esame.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2023: Promozione della mobilità Erasmus
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa aderenza degli studenti alla mobilità Erasmus.
Azioni intraprendere	Valorizzare il titolo doppio già avviato promuovendo la mobilità degli studenti per un semestre presso l'Università di Gjirrokaster.
Indicatore/i riferimento	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.
Responsabilità	CdS e referente Erasmus.
Risorse necessarie	L'obiettivo richiederà un potenziamento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al riesame ciclico precedente, il dato iC05 (*Rapporto studenti regolari/docenti: professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b*) mostra una leggera flessione, passando dal 4,0 del 2019 al 6,0 del 2020 al 6,1 del 2021.

Per quanto riguarda le variazioni nell'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), si è passato dal 4,0 del 2019 all'8,3 del 2021.

L'iC09 (Qualità della ricerca dei docenti), scende dall'1,0 nel 2019 allo 0,9 nel 2021.

Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni in merito all'obiettivo in oggetto, resta da migliorare numericamente il rapporto tra studenti regolari e docenti. A questo scopo, in relazione alla programmazione dipartimentale del personale docente, il CdS sostiene la richiesta di azioni di reclutamento.

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento del rapporto numerico tra studenti regolari e docenti.
Azioni intraprese	Reclutamento di nuovo personale ricercatore e docente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CdS, in relazione alla programmazione dipartimentale del personale docente, valuta positivamente l'arrivo di nuove forze, ma continua a sostenere la richiesta di ulteriori azioni di reclutamento.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS anno 2022
- Titolo: SMA

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA-CdS 2022. Quadro B3, B4, B5

Il rapporto numerico tra studenti regolari e personale docente (iC27) peggiora da 9,6 del 2019 a 13,1 del 2021. In merito, il Dipartimento ha agito con azioni di reclutamento e con l'attivazione di contratti esterni (anche RTDA), che restano comunque troppo elevati rispetto ai professori di ruolo.

A ogni modo, le soluzioni adottate, siano esse strutturali o temporanee, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi didattici che il CdS si è posto: i docenti che appartengono nella totalità a SSD caratterizzanti risultano infatti adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, considerando altresì che la qualità della ricerca si mantiene a livelli medio-alti.

Piani di orientamento e tutorato per il potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, autonomo o in rete con altri atenei, concorrono all'obiettivo dell'autonomia nello studio, grazie soprattutto all'impegno dei senior tutor.

Criticità/Aree di miglioramento

Nuove assunzioni in ruolo di docenti e potenziamento del servizio di tutorato

Azione di miglioramento: sono necessarie specifiche azioni di tutorato per gli studenti iscritti, come evidenziato dalla SUA-CdS: a) servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; b) seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stages; c) attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale. È opportuno, inoltre, riflettere sulla possibilità di aumentare la presenza di tutor qualificati.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS anno 2020, 2021, 2022
- Titolo: AlmaLaurea

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA-CdS 2022. Quadro B3, B4, B5

I dati sono poco significativi in quanto riferibili al Corso precedente alla modifica di ordinamento. Vengono comunque valutati perché parzialmente assimilabili e comunque utili per ragionamenti complessivi.

Nel monitoraggio costante di risorse e servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati, il CdS osserva che al momento è possibile attestare un miglioramento lento ma progressivo della situazione critica venutasi a creare dopo il sisma dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017, a seguito del quale erano rimasti inagibili studi di docenti, sezioni delle biblioteche e parte delle aule fino a settembre 2022. Anche rispetto al 2020 si può notare un incremento notevole delle aule, grazie soprattutto alla conclusione dei lavori del polo Tucci. Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea emerge che la soddisfazione degli studenti è generale ed estesa ai diversi aspetti qui presi in considerazione: il 92,3 % degli utilizzatori ritiene adeguate le attrezzature per le attività didattiche, il 90,0% valuta positivamente i servizi bibliotecari, le aule sono ritenute sempre (31,6%) o almeno spesso (57,9%) adeguate (in totale 92,2%).

Non emergono criticità particolari in merito all'adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse di

sostegno alla didattica, eccetto quella, già da tempo evidenziata (cfr. la riunione del CdS del 28 giugno 2016) e non ancora risolta, relativa a insufficienze concernenti le dotazioni informatiche: il 66,7% di studentesse e studenti valutano infatti come adeguato il numero delle postazioni informatiche. La SUA del 2021 ricorda che nel sito del Dipartimento è indicata la disponibilità di 32 aule di varie dimensioni, divise tra le sedi didattiche di Palazzo Ugolini, Palazzo De Vico, ex monastero di Santa Chiara e polo Pantaleoni; si tratta in sostanza di un incremento notevole rispetto al 2020, dovuto alla conclusione dei lavori al polo Tucci. La CPDS evidenziava che le attrezzature informatiche installate in occasione dell'emergenza sanitaria di Covid-19 continuano a non funzionare; è stato tuttavia eseguito un parziale ammodernamento delle attrezzature informatiche presenti nelle aule. Si accoglie la raccomandazione della CPDS di riflettere sui dati riguardanti gli spazi per lo studio individuale e soprattutto su quelli relativi alle postazioni informatiche. Esse infatti, in definitiva, non risultano congrue rispetto alle esigenze reali.

Quanto al sito del Dipartimento di Studi Umanistici, per le parti comuni e per quelle di competenza del CdS, si osserva che sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni necessarie al buon andamento della didattica: piani di studio per l'anno in corso e per gli anni precedenti, ordinamento didattico, regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso e contatti utili.

Ultima apprezzabile la sezione «requisiti di trasparenza»

Criticità/Aree di miglioramento

Necessità di migliorare gli spazi per lo studio autonomo e di gruppo, con particolare riguardo alle postazioni informatiche. Un problema specifico è quello dei laboratori, che andrebbero potenziati, soprattutto in relazione alla strumentazione per il rilievo e la documentazione del patrimonio culturale, la digitalizzazione dei testi scritti e l'uso dell'AI nella ricerca umanistica.

Area di miglioramento: creazione di un laboratorio di Digital humanities con materiale anche in uso degli studenti e finalizzato alla didattica per l'acquisizione e la rielaborazione di dati digitali.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.		D.CDS.3/n./RC-2023
Problema risolvere	da	
Area miglioramento	di	Laboratorio per la didattica.
Azioni intraprendere	da	Realizzare un laboratorio con strumentazione per il rilievo, la raccolta dati, la conservazione e la rielaborazione dei dati digitali
Indicatore/i riferimento	di	Acquisto materiali e organizzazione della governance
Responsabilità		Dipartimento
Risorse necessarie		Materiali per per il rilievo, la raccolta dati, la conservazione e la rielaborazione dei dati digitali
Tempi di esecuzione e scadenze		1 anno

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

La nascita della LM-2 in “Archeologia per lo sviluppo dei territori” presso l’Ateneo di Macerata e nell’ambito dello stesso CU impone oggi un ripensamento del percorso formativo della attuale LM-84: è infatti necessario evitare sovrapposizioni nell’offerta e definire percorsi chiari, in termini di obiettivi formativi e sbocchi occupazionali per gli studenti. In particolare, un rischio di sovrapposizione si pone con l’attuale curriculum “Età antica e archeologia”

Azione Correttiva n. 3	Modifica dell’ordinamento didattico
Azioni intraprese	E’ stata definita una commissione per la modifica dell’ordinamento didattico della LM-84
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	La commissione predisposta per la modifica dell’ordinamento didattico si è riunita due volte, il 24 gennaio 2024 e il 7 febbraio 2024. Il 21 febbraio 2024 sono state convocate le parti sociali. E’ in fase di elaborazione una proposta che dovrà essere discussa in Commissione.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2022-2023 Quadro B6

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2022-2023
- Titolo: SMA 2022-2023
- Titolo: MIA 2022-2023

Nel corso di questi anni accademici si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, che come sopra rilevato ha analizzato con attenzione gli esiti delle consultazioni. Si è ritenuto opportuno tenere contatti costanti con le parti interessate, che sono periodicamente convocate.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono stati adeguatamente analizzati dalla CPDS e dal PQA, messi in condizione di visibilità e di credito, che hanno costantemente aggiornato il CdS, in modo che questo potesse intervenire tempestivamente in presenza di criticità.

Sulla base dei dati rilevati, emergono giudizi molto positivi sulla didattica, che non scendono mai sotto la soglia dell’8,06 in relazione alle conoscenze preliminari in ingresso: pur essendo valutazioni non troppo alte, restano comunque sopra la media di Ateneo e di Dipartimento e sono di fatto migliori

rispetto agli anni precedenti.

Migliore è il giudizio sulla reperibilità dei docenti, che si attesta al 9,33.

I dati dei non frequentanti, pur avendo un numero leggermente inferiore, sono dello stesso tenore e confermano la soddisfazione complessiva per il CdS, che resta dunque molto alta.

Criticità/Aree di miglioramento

Tenuto conto anche della recente modifica di ordinamento, non si rilevano particolari criticità né si evidenziano potenziali aree di miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2022-2023 Quadro C1, C2, C3

Documenti a supporto:

- Titolo: MIA 2022
- Titolo: AlmaLaurea 2022
- Sito: Qualità didattica

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale di esami e attività seminariali e laboratoriali. Il CdS ha garantito l'aggiornamento dell'offerta formativa, che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione alle ultime acquisizioni delle singole discipline, anche in funzione del Dottorato di Ricerca.

In merito agli esiti occupazionali dei laureati, tenuto conto della recente modifica di ordinamento, nulla può essere detto. Si evidenzia tuttavia, in relazione ai titoli di accesso alle professioni dirigenziali nell'ambito ministeriale per archeologi e storici dell'arte e ai ruoli apicali nelle società impegnate nell'archeologia preventiva, l'inadeguatezza del CdS per tali profili professionali.

Parimenti per gli stessi motivi non ci sono dati per valutare i giudizi sul corso, sulla regolarità e i tempi del percorso, sugli studenti regolari attivi e il tasso di abbandono. Indisponibile è anche il dato parziale degli studenti laureati sul tempo medio di laurea.

Giudizi molto positivi, sulla base dei dati forniti dal MIA, sono quelli relativi alla valutazione delle esperienze di tirocinio.

Criticità/Aree di miglioramento

Tenuto conto anche della recente modifica di ordinamento, è difficile sia individuare particolari criticità sia evidenziare aree di miglioramento.

Azione di miglioramento: Tenendo conto del rapporto di audit del 27/01/2023 sarebbe però utile, anche ai fini dell'individuazione di modalità che possano rendere più veloci i percorsi, incentivare la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico,

avviando azioni in tal senso.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2023
Problema da risolvere	Incentivare la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Comunicazione delle iniziative in sede di CU
Indicatore/i di riferimento	Numero dei docenti che partecipano alle iniziative
Responsabilità	Consiglio delle Classi Unificate
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Nell'anno accademico 2021/2022 la LM-84 è stata oggetto di una modifica di ordinamento, che oltre a comportare un cambiamento di nome (Storia e archeologia per l'innovazione), ha visto un allargamento e ampliamento dei settori scientifico-disciplinari delle attività formative e una sostanziale ristrutturazione del percorso di studio, che prevede l'integrazione di insegnamenti di ambito informatico per la declinazione delle Digital Humanities e una razionalizzazione in due curricula (antico e moderno).

Dal momento che l'a.a. 2022/23 è stato il II anno di questo nuovo corso, completamente riformulato anche al fine di rispondere alle criticità evidenziate nella precedente SMA e nell'ultimo Riesame ciclico, si rende impossibile confrontare i dati dei due corsi, senza incorrere nel rischio di alterare in maniera sostanziale la realtà. Pertanto non è possibile analizzare l'andamento del CdS con una prospettiva diacronica, ma si possono soltanto confrontare i dati con i valori medi dell'area geografica di riferimento, in una prospettiva sincronica.

Gli indicatori sono stati comunque analizzati tenendo conto soltanto di quelli utili ai fini della valutazione dell'andamento del corso: Didattica, Internazionalizzazione, Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Dato che il primo anno del nuovo CdS non è stato ancora completato, non è stato possibile analizzare gli indicatori iC 02, iC17 e iC22 (Percentuale dei laureati in corso), come anche iC26, 26bis e 07 (Percentuale di occupati a un anno e a tre anni dal titolo) e iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso).

Indicatori Didattica

- **iC00a:** Gli iscritti (**iC00d**) sono passati da 122 del 2020 a 139 del 2021, con un aumento significativo degli avvisi di carriera al primo anno, pari a 64 nel 2021 rispetto ai 56 del 2020 (**iC00a**), connesso cronologicamente con la modifica di ordinamento.

- **iC01:** La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è passata dal 33,8% del 2019 al 43,3% del 2020, superando la media dell'AG (35,6%).

- **iC13:** La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è nel 2020 pari all'83,1% (a fronte di 69,6% del 2019), di molto superiore alla media dell'AG (61,8%).

- **iC14:** La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi è pari al 92,3% nel 2020, con un leggero incremento rispetto al 2019 (91,7%) e in linea con l'AG (92,4%).

- **iC16bis:** La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno ** (il dato è riferito agli immatricolati puri**) è passata dal 45,8% del 2019 al 69,2% del 2020, superando significativamente la media dell'AG (43,4%).

- **iC08:** La percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è stabile all'83,3%, leggermente inferiore a quella media dell'AG (91,8%).

- **iC24:** La percentuale di abbandoni del CdS del 2020 si attesta sul 22,2% e risulta triplicata rispetto al 6,3% del 2020, di molto superiore alla media dell'AG.

Tale dato non è significativo, perché gli abbandoni rilevati nell'anno 2020 sono quelli relativi al vecchio corso di studio, che non esiste più, verso il nuovo ordinamento

In generale si osserva un'alta soddisfazione degli studenti sul fronte della didattica e una qualità del CdS media, in ogni caso superiore alla media dell'AG di riferimento.

Indicatori Internazionalizzazione

- **iC10:** La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolare è pari al 2,6%, ancora piuttosto bassa rispetto a quella media dell'AG (12,3).
- **iC12:** La percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è nulla.

Si rileva una debolezza nella internazionalizzazione, per quanto riguarda sia la formazione all'estero dei nostri studenti, sia le capacità attrattive del CdS dall'estero. A questo proposito, tuttavia, si segnala che i dati sono bassi anche in relazione al basso campione statistico.

Consistenza e Qualificazione del corpo docente

- **iC19:** La percentuale delle ore di docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari al 65,3%, con un leggero scarto rispetto alla media dell'AG (67,7%).
- **IC27:** Il rapporto studenti iscritti / docenti complessivo è pari al 13,1% nel 2020 (leggermente in calo rispetto al 14,4 %del 2019, di qualche punto inferiore alla media dell'AG (18,8%).
- **IC28:** Il rapporto studenti iscritti al primo anno rispetto ai docenti degli insegnamenti del I anno è di 13,9%, sostanzialmente raddoppiato rispetto a quello del 2021 (7,7%) e rispetto a quello della media dell'AG (7,5%).

In generale si osserva una buona offerta formativa quanto alla qualificazione del corpo docente, superiore alla media dell'AG di riferimento.

Considerazioni complessive

Si evidenzia la positività dei dati relativi alla Didattica, in netta crescita rispetto alla situazione precedente alla modifica di ordinamento. Inoltre, la partecipazione sia alle attività curriculari sia a quelle parallele (convegni, Masterclass, seminari avanzati) mostra un pieno inserimento degli studenti nella comunità universitaria e una piena soddisfazione verso l'offerta formativa nel suo complesso.

L'elemento più critico è quello legato all'internazionalizzazione, sia nella capacità di promuovere la formazione all'estero, sia nella attrattività di studenti incoming. Ci si domanda se questi dati, che pure sono risaliti rispetto all'anno 2019 del corso precedente, siano legati alla situazione generale post-pandemica, dal momento che sono in linea con la tendenza generale degli Atenei dell'AG di riferimento e di quelli non telematici.

Per quanto riguarda gli interventi attivabili direttamente dal Consiglio si rileva che i più recenti incontri con le parti sociali (31 maggio 2022) hanno confermato la bontà dell'impianto complessivo del Corso, apprezzando gli interventi messi in atto nella recente modifica di ordinamento, che unisce da una parte una solida formazione di base, in linea con una lunga tradizione di studi e ricerca, dall'altra un'apertura verso settori innovativi nell'ambito dell'applicazione delle nuove tecnologie (ITC) alle discipline storico-archeologiche.

L'assenza di una vita completa del CdS rende impossibile valutare tutti i dati relativi al Percorso di studio, alla regolarità delle carriere, alla occupabilità. Quanto alla regolarità delle carriere limitata al I anno, si rileva che

non sembrano insorte problematiche specifiche.